

Calendario liturgico

Domenica 30 marzo – IV[^] di Quaresima (*Dominica Laetare*)

- 08.30 Bolzonella Sergio, defunti famiglia Varotto Pietro, defunti famiglia Baraldo Leontina
11.00 Masiero Carlo, Brunazetto Maria, Bacelle Lina e defunti famiglie Masiero e Brunazetto

Lunedì 31 marzo

18.30 intenzione (*don Cristiano*)
20.45 Rosario per la pace in cappellina

Martedì 1 aprile

18.30 per la Comunità

Mercoledì 2 aprile – San Francesco da Paola, eremita

- 18.30 per la Comunità

Giovedì 3 aprile

08.00 Santa Messa e ADORAZIONE EUCARISTICA
fino alle ore 19.00

Venerdì 4 aprile – Sant'Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa

- 18.30 per la Comunità

Sabato 5 aprile – San Vincenzo Ferrer, presbitero

- 16.00 centro di ascolto per le famiglie battesimali
18.30 Cattelan Antonio, Bottaro Annamaria e familiari defunti, Turetta Rita, Faggin Egidio e Battipiero Elda, defunti famiglia Pasini

Domenica 6 aprile – V[^] di Quaresima

- 08.00 Villatora Giuseppe, Parolo Silvano e Tosca, Farsura Gabriella e familiari defunti
11.00 intenzione (*Paola e amici*), Maso Aldo e Teresa, Giulia, Alberto e Pigna Luigi, Bolzonella Giuseppe, Francesco e Toffanin Alice

Lunedì 7 aprile – San Giovanni Battista de la Salle

- 18.30 per la Comunità
20.45 Rosario per la pace in cappellina

Martedì 8 aprile

18.30 Fanton Iris (*1^o ann.*)

Mercoledì 9 aprile

18.30 per la Comunità

Venerdì 11 aprile – San Stanislao, vescovo e martire

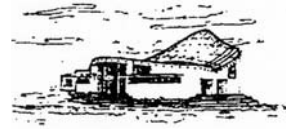
- 18.30 per la Comunità

Sabato 12 aprile

18.30 Cesarotto Onorina (*1^o ann.*)

Domenica 13 aprile – LE PALME (PASSIONE DEL SIGNORE)

- 08.00 per la Comunità
10.45 *benedizione degli ulivi dinanzi alla chiesa antica*
11.00 Baldan Bruno, Rosina, Antonio, suor Lorenziana e fratelli Tibaldo, defunti famiglia Varotto Emilio, Clelia, Mario, Paolo, Iolanda e Rosina, defunti famiglia Bacco



Comunità Viva

30 MARZO 2025

Parrocchia di S. Maria Assunta in Salboro - Via Salboro 4/B - 35124
Canonica 0498010183 – Sito www.salboro.net
Don Cristiano cell. 340 7216729

Quaresima: lasciamoci guarire da Gesù!

Carissimi,

in questo tempo, segnato da tante paure e violenze, vogliamo testimoniare come la guarigione può venire da Gesù, l'unico capace di disinnescare l'odio e disarmare i cuori. Eccomi, allora, a proporvi un editoriale di *don Maurizio Patriciello* su *Avvenire* di sabato 22 marzo che ci aiuta alla conversione quaresimale: «È primavera; gli alberi, profumati, si sono già vestiti a festa. In campagna, fanno bella mostra di sé, tronchi, rami, fiori, foglie di ogni colore, forma, dimensioni. Se solo potessimo fermarci, perdere tempo, guardare e ascoltare che cosa accade attorno a noi e dentro di noi. Se solo potessimo credere che correndo senza mèta, a perdifiato, come stiamo facendo, rischiamo solo di stancarci di più senza per forza raggiungere risultati migliori.

La corsa alle armi a tanti fa paura; “è vero, ma è necessaria”, qualcun altro, afferma. Il dramma è che hanno ragione entrambi. Se il nemico, armato di fucile, ti arriva in casa mentre i tuoi figlioletti dormono, è ingenuo pretendere di affrontarlo con la scopa e il mattarello. I potentissimi di questo mondo, gli straricchi, chi comanda, rischiano di rimanere contagiati da quella strana malattia che va sotto il nome di “delirio di onnipotenza”. Per certi aspetti, è fisiologico: nel momento in cui hai raggiunto il massimo gradino, che altro ti resta da fare? Uno dei tuoi nemici peggiori, la noia, è già acquatata dietro l'angolo, pronto ad aggredirti e dilaniarti. La tirannia della quantità e del potere per il potere, alla quale tanta gente sacrifica salute, tempo, affetti, amicizie, fede, ideali, prima o poi, ti mostra il suo volto arcigno. Non può dare quello che non ti ha mai promesso. Nessuno si illuda, i cibi succu-



lenti e costosissimi che riempiono il ventre, il denaro che gonfia il portafoglio reale e virtuale, non potranno mai saziare il cuore, sempre bisognoso di amare e di essere amato. È primavera. Il creato, vanitoso, si rinnova. Nelle persone, prepotente, scoppia il desiderio di vivere. Desiderio che si ritrova a dover fare i conti con il contesto, la storia, l'attualità, le scelte politiche, le guerre. **Che cosa possiamo fare perché la morte di migliaia di genitori, centinaia di bambini, possa almeno turbare il cuore di chi queste maledette guerre le vuole, le provoca, le decide, le fa combattere?** Quali stratagemmi inventare perché la gioia vera, che viene dal rispetto delle persone, possa ammaliare anche coloro che hanno nelle mani le redini di questo povero e affascinate mondo? **I credenti pregano, anche se la loro fede, sovente, oscilla, non demordono.** Continuano a sperare anche quando sembra che sia del tutto inutile. Ragionano con la logica dei bambini, quella che Gesù predilige. Chi ha avuto l'onore di governare un Paese, pur di mettere al riparo i suoi connazionali, dovrebbe rinunciare persino a riposare. Si vive una volta sola, la rivincita non sarà concessa a nessuno. Possibile, mi chiedo, che secoli di studi, riflessioni, sconfitte, successi, progressi, non siano riusciti a renderci migliori? Come mai ci ritroviamo ogni volta, non dico al punto di partenza, ma a dover ricorrere alla forza brutta delle armi, perché incapaci di comprendere e ragionare? Certo, se tutti si armano, ti costringono a fare la stessa cosa. Ma c'è un'altra strada, tante volte auspicata e, purtroppo, mai

realizzata. Rinunciamo a gettare alle ortiche miliardi di euro per produrre armi che a nessuno piace adoperare e riportiamo sul tappeto la vecchia, saggia, santa utopia di una sistematica riduzione degli arsenali. Tanto lo sappiamo, non saranno i depositi strapieni di esplosivi a regalarci la pace. Al massimo potranno giungere a ottenere una sorta di momentaneo cessate il fuoco. La pace è un'altra cosa. Puntiamo su questo, da ogni Paese, scendiamo in piazza, tutti, senza distinzioni, per richiamare ai loro veri doveri coloro che con una sola firma potrebbero ridarci la serenità. Chiamiamo a raccolta, da ogni angolo del globo, i veri sapienti - a cominciare da papa Francesco - lasciamoli parlare, mettiamoci in ascolto, sosteniamoli, incoraggiamoli, la loro parola è luce. Sarebbe devastante, davanti a Dio e a quel che resterebbe dell'umanità, assistere impotenti, alla distruzione di questo minuscolo "acino di pepe" che, da millenni, con tanta umiltà, ci sostiene e ci dà da vivere. Anche sulla soddisfazione momentanea che accompagna il vincitore di turno, bisogna avere il coraggio della verità. Essa ha sapore dolciastro del miele, è vero, ma con un retrogusto amaro più del fiele. **Chiunque sa che anche gli sconfitti, i poveri, quelli che preferiscono il pane alle armi, i vecchi, gli ammalati, i bambini delle favelas e del deserto, hanno il diritto di vivere.** È primavera. Facciamo questo regalo all'intera umanità. Ritroviamo la pace. Impariamo a vivere». Chiediamo al Signore di disinnescare ogni odio, rancore, paura e violenza dai nostri cuori e di aprirci alla speranza e alla pace che vengono da Lui!

don Cristiano

COLLETTE

Domenica 16 marzo euro 385,20 (offerte per le opere parrocchiali euro 469,00) – domenica 23 marzo euro 429,00. **Offerte** totali di voi parrocchiani, dal 1 gennaio 2025, a **sostegno delle famiglie in difficoltà**, euro 3.045,00 (ad oggi abbiamo speso euro 1.775,00 per bollette, spese sanitarie e generi alimentari).

Grazie di cuore anche a nome delle famiglie beneficiarie!

La raccolta indumenti continua ogni secondo sabato del mese!

Se qualcuno volesse aiutarci con l'acquisto di qualche prodotto o volesse partecipare con un'offerta, può contattarmi telefonicamente (340 7216729) o mediante bonifico alla Parrocchia S. Maria Assunta a Salboro annotando nella causale "Sostegno famiglie in difficoltà" (IBAN IT 35P 0306909606100000102447). Parimenti, coloro che avessero bisogno di un aiuto possono rivolgersi a me senza timore, telefonandomi o inviandomi un messaggio.

Per altre offerte è bene annotare nella causale "Per opere parrocchiali"